

Informativa Senato Accademico del 19 maggio 2009

Care colleghe e cari colleghi,

nel corso delle comunicazioni il Rettore non ha sottoposto all'attenzione del Senato alcuna questione di un qualche rilievo o interesse per il personale tecnico-amministrativo.

Ha ricordato, *en passant*, che non è stato ancora emanato il documento definitivo per l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e che, anzi, questo sarà esclusivo punto all'ordine del giorno della riunione convocata dal Ministro con la Crui il 28/05 p.v. Con l'occasione ha ricordato che l'Amministrazione dovrà inoltrare al Ministero entro il 15/06 p.v. un dettagliato resoconto della situazione finanziaria d'Ateneo.

Per quanto attiene alle questioni locali è in elaborazione un progetto integrato per l'abbattimento delle spese energetiche, coordinato dal prof. ing. Stefano Cordiner che, invitato dal Rettore, ha illustrato l'intervento al Senato. Dalla relazione, corredata da un'esaustiva proiezione di grafici, si evince che sussistono le condizioni tecnico-materiali per realizzare un notevole risparmio (fino al 20%) utilizzando le risorse (scientifiche e tecnologiche) in essere, con una spesa minima che verrebbe ammortizzata, grazie ai risparmi, nel giro di pochi mesi. Sarebbe questa, poi, una fase transitoria in attesa di applicare i ritrovati delle recenti ricerche, pubblicati da docenti della Facoltà di Ingegneria, che, consentirebbero risparmi ancora più sostanziosi e prima inimmaginabili grazie all'impiego di impianti fotovoltaici. Il Rettore, a conclusione della relazione, ha sottolineato la stretta collaborazione che si è attivata su questo versante con la Regione Lazio che, particolarmente sensibile alla promozione di ricerche sull'energia "pulita", ha individuato nel nostro Ateneo un polo di riferimento di comprovata tradizione e eccellenza.

Infine vi comunico che si è inaugurata la nuova organizzazione dei lavori secondo le modalità previste dal regolamento votato nel corso della seduta precedente, che, tra l'altro, prevede una precisa scadenza per la presentazione di richieste al senato, allo scopo - in linea di principio - di favorire una semplificazione delle procedure nel corso del *plenum* e consentendo così maggiore spazio e margine di manovra alle Commissioni istruttorie. Ciò consentirebbe alle Commissioni di ottenere una maggiore autonomia nella elaborazione dei materiali, limitando contestualmente quella fastidiosa prassi dei pronunciamenti sui numerosi fascicoli consegnati solo in corso di seduta.

Giancarlo Di Santi